



Piazza G. Sanguinetti, 50 – 47521 Cesena (FC) CF 81008400400 - CM FOPC030008

PEC fopc030008@pec.istruzione.it - e-mail info@liceomonticesena.gov.it

Sito internet: www.liceomonticesena.gov.it - Tel 0547/21039

Prot. n. _____

Cesena li _____

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dal dialogo costante avviato in quest'ultimo triennio con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con le associazioni dei genitori e degli studenti;

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
- 3) Le proposte ed i pareri, emersi in seguito al dialogo avviato con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e le associazioni dei genitori e degli studenti, di cui tener conto nella formulazione del Piano, sono: l'acquisizione di competenze adeguate attraverso esperienze curriculari e non curriculari anche in collaborazione con l'Ente Locale, l'organizzazione di stage in aziende, enti culturali e associazioni dove gli alunni possano spendere le conoscenze offerte dal percorso scolastico, la realizzazione compiuta di un ambiente di apprendimento attento ai reali bisogni e alle aspettative di crescita complessiva della persona;
- 4) Il Piano fa particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge, oltre a fare proprie le indicazioni emerse dal RAV quali: il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, la massima valorizzazione delle risorse professionali e delle competenze del personale, il miglioramento del livello della collaborazione all'interno degli organi collegiali e in particolare nei Consigli di classe, esiti migliori degli alunni nel primo anno post diploma, maggiore integrazione tra aspetti curriculari e acquisizione di competenze trasversali, maggior coordinamento nella progettazione di una programmazione per Dipartimenti e per Consigli di classe, metodologie di valutazione condivise nella pratica, maggiore attenzione alla verifica della ricaduta dei progetti attivati, percorsi di orientamento efficaci e non solo di tipo informativo, maggiore collegamento tra Consiglio di classe e referente per l'alternanza;

per quanto riferito ai commi 1-4 si citano i seguenti passaggi ritenuti essenziali al nostro progetto:

- a) “innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento (...) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica” (...) educazione alla cittadinanza attiva (...) piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche “ (c. 1);
- b) “introduzione di tecnologie innovative e coordinamento con il contesto territoriale” (c. 2);
- c) “sviluppo del metodo cooperativo nel rispetto della libertà di insegnamento; (...) forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa” (c. 3);

per quanto riguarda i commi 5-7 e 14

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità a partire dalla valorizzazione degli studi umanistici, che lo si ribadisce con forza, sono ritenuti fondanti dell'esperienza educativa di tutti i percorsi presenti al Liceo “Monti”:

- a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alle lingue della classicità greca e latina, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L., la promozione di attività di scambio con scuole europee, la realizzazione di stage e attività di alternanza all'estero, l'accoglimento di alunni provenienti da scuole straniere e la partecipazione degli alunni ad esperienze interculturali;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche in vista della scelta universitaria degli alunni che, in base all'esame di un dato ormai consolidato, privilegiano la scelta di facoltà scientifiche;
- c) incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nella storia dell'arte, nella realizzazione di esperienze teatrali ritenute strumento privilegiato per trasmettere la consapevolezza dell'unità del sapere e occasioni di acquisizione di competenze riferite alla comunicazione;
- e) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e doveri, a partire dal lavoro svolto con docenti delle discipline di Scienze Umane, Storia e Filosofia, Diritto ed Economia;
- g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, sensibile all'inclusione; per questo si ritiene importante creare i presupposti per un'apertura pomeridiana, con la contemporanea riduzione del numero di alunni per classe, la sperimentazione dell'articolazione per gruppi classe e la rimodulazione del monte orario;
- h) individuazione di percorsi formativi individualizzati e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- i) promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso e di momenti di formazione per favorire il sorgere di una cultura della sicurezza;

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- a) l'Ente locale dovrà reperire spazi adeguati per garantire la continuità nella realizzazione di esperienze innovative da tempo già in atto, ora non supportate dal necessario numero di aule e di spazi adeguati allo svolgimento delle attività curricolari di Scienze Motorie;
- b) le famiglie vanno maggiormente coinvolte nel processo di rinnovamento della didattica, sia a livello di presentazione del lavoro dei singoli Consigli di classe che sempre più devono diventare un gruppo di lavoro aperto al contributo di tutti i componenti, sia a livello di condivisione dello sforzo per la realizzazione dei nuovi ambienti per la didattica innovativa;
- c) è necessario coinvolgere nel lavoro di progettazione della realizzazione degli spazi, e non solo nella realizzazione, il personale non docente, chiarendo le finalità e gli obiettivi e proponendo momenti di formazione;
- d) deve continuare lo sforzo, avviato ormai da tre anni, di realizzare ambienti educativi innovativi, curando quelli esistenti col contributo del personale non docente;

per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- a) personale docente: più nove unità;
personale non docente: collaboratori scolastici più due unità; assistenti tecnici più una unità;
- b) per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di nove unità. Si ritiene indispensabile il potenziamento dell'organico con docenti A052 ed A051, docenti A049 ed A060, docenti A346, docenti A036, A019, A037, docente per alternanza.
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A049 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe;
 - dovrà essere confermata l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari, sarà altresì confermata la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - è già costituito da tempo il Comitato scientifico di cui ai DPR 89/10 nella struttura indicata per lo stesso nella delibera del collegio n. 1 del 10.12.2013; tale organo va coinvolto con maggiore continuità;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito come conseguenza delle aumentate esigenze collegate all'avvio di una didattica innovativa fondata su alcuni aspetti che comportano complessità organizzativa quali l'adozione di aule didattiche, la conseguente rotazione degli alunni, la presenza di numerosi laboratori e di 25 aule con tecnologie avanzate, la realizzazione di momenti di convegno o di collegamenti video anche internazionali;

per quanto riferito ai commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): si fa riferimento ai percorsi sperimentati con successo nel precedente anno scolastico, in collaborazione col 118 e l'AUSL e ai corsi di formazione istituzionali.

per quanto riferito ai commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):
è confermata l'adesione a progetti presenti nel territorio ai quali il Liceo "Monti" ha già aderito negli ultimi anni, previa approvazione dei Consigli di classe;

per quanto riferito ai commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti):
si affida al gruppo di lavoro la possibilità di individuare, oltre alla settimana di sospensione delle lezioni al termine del primo quadrimestre, altre modalità, non escluso il ricorso all'introduzione di materie opzionali per favorire una reale personalizzazione dell'insegnamento e una efficace cura dell'eccellenza; particolare attenzione va rivolta alla conoscenza delle lingue straniere;

per quanto riguarda i commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):
vanno individuate diverse e più efficaci modalità per la realizzazione di esperienze di alternanza, fondamentali per l'acquisizione di quelle competenze indispensabili nel contesto della realtà contemporanea; tali esperienze possono essere proposte nel periodo 1 settembre-

31 agosto di ogni anno scolastico; va favorita la realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro all'estero;

per quanto riguarda i commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

si conferma la necessità di proseguire nel percorso intrapreso, proponendo modalità di coinvolgimento di un maggior numero di docenti;

per quanto riguarda il comma 124 (formazione in servizio docenti):

si conferma la necessità di predisporre momenti di formazione, affidati alla cura dei docenti componenti l'apposita commissione, riferiti sia ad aspetti disciplinari, sia ad aspetti aventi come orizzonte l'innovazione didattica già avviata in collaborazione con INDIRE (flipped class room, ambienti TEAL, didattica collaborativa, debate, aule disciplinari), sia ad aspetti riferiti all'uso delle nuove tecnologie (registro elettronico, piattaforma digitale, ecc.); in sede di contrattazione potrà essere comunicata l'entità oraria annua della formazione, comunque non inferiore alle 30 ore;

- 5) *i criteri generali* per la programmazione educativa, per la progettazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si suggerisce di tenere in considerazione i seguenti punti del POF:
- le premesse sul dialogo e sul successo formativo;
 - la tensione per imparare ad imparare degli alunni;
 - la partecipazione attiva delle famiglie;
 - la ricerca didattica e metodologica degli insegnanti;
 - lo scopo reale della valutazione degli alunni;
 - il ruolo degli Organi Collegiali;
 - le finalità dei progetti e dei viaggi di istruzione.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti le attività e i progetti previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto, a cura dei docenti resisi disponibili in occasione del Collegio del 7 settembre 2015 e che si sono riuniti come gruppo di lavoro, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 27 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico